

Ore perse nel traffico, il frustrante primato di due città siciliane

Sono siciliane due delle tre città italiane dove il traffico urbano è tentacolare. Un “problema”, come diceva Johnny Stecchino. Ed in effetti è Palermo la città italiana in cui si perde più tempo in coda e nel caos stradale. Catania, invece, è la terza. Stress, ma anche impatto economico e sociale sulla vita dei cittadini.

Secondo il nuovo Traffic Index di TomTom, basato sui dati raccolti nel corso del 2025, esistono differenze marcate tra le città italiane. Alcuni centri urbani soffrono una congestione ben superiore alla media, con tempi di percorrenza che aumentano in modo significativo rispetto alle condizioni ideali.

La classifica relativa al 2025 vede Palermo al poco lusinghiero primo posto con un livello medio di congestione del 51%. Secondo posto per Milano (49%), terzo posto per Catania (45%).

Per tradurre le percentuali in esempi concreti, in 15 minuti la distanza media percorsa è di 6,8 chilometri. Durante il traffico intenso, a Palermo, la distanza percorribile in 15 minuti scende fino a 3,8 chilometri. La città italiana in cui si percorrono meno chilometri in 15 minuti durante il traffico intenso è però Milano.

Siracusa non figura nelle prime posizioni delle principali classifiche nazionali (TomTom Traffic Index 2025 e Global Traffic Scorecard di INRIX) relative alle ore perse nel traffico. Anche il capoluogo aretuseo, però, deve affrontare quotidianamente criticità legate alla viabilità interna ed alla rete infrastrutturale siciliana.

Sanremo 2026, FMITALIA è nella Giuria delle Radio del Festival

Al via da martedì 24 febbraio il Festival di Sanremo 2026. E per il terzo anno consecutivo, FMITALIA è stata selezionata per la Giuria delle Radio, composta da selezionate emittenti radiofoniche italiane, scelte sulla base di attenti criteri di valutazione.

FMITALIA grazie agli ascolti certificati, alla sua rappresentatività territoriale e ad una attenta programmazione è stata voluta nella ristretta lista di radio italiane chiamate a “votare” le canzoni in gara al Festival di Sanremo. Max Braccia avrà il compito, per FMITALIA, di valutare le esibizioni che si susseguiranno sul palco del Teatro Ariston.

“Essere selezionati per il terzo anno consecutivo è motivo di grande orgoglio. È il riconoscimento di un lavoro editoriale attento, indipendente e di qualità, che valorizza il ruolo della radio come mezzo vivo e centrale. Un risultato importante, che premia la professionalità di FMITALIA sempre più credibile, autorevole ed in crescita. Continueremo a investire in contenuti, competenze e innovazione”, commenta la società editrice dell'emittente radiofonica che ha da poco festeggiato il traguardo dei 45 anni di attività.

Eudi Show di Bologna, al siracusano Fabio Portella il Tridente d'Oro della subacquea

Il ricercatore subacqueo Fabio Portella é stato insignito con il Tridente d'Oro all'Eudi Show di Bologna, uno dei piú importanti appuntamenti europei dedicati alla subacquea.

L'Eudi Show – storica manifestazione internazionale che riunisce operatori del settore, aziende, esploratori, ricercatori e appassionati del mondo sommerso – rappresenta un punto di riferimento per l'intera comunità subacquea. In questo contesto, il Tridente d'Oro viene conferito a personalità che si sono distinte per meriti straordinari nella ricerca, nell'esplorazione e nella divulgazione legata al mare. Un riconoscimento, considerato l'Oscar della subacquea, che valorizza il contributo concreto alla conoscenza e alla tutela del patrimonio sottomarino.

Sul palco di Bologna, per ritirare il premio, Portella ha voluto ricordare con emozione Enzo Maiorca, anch'egli insignito in passato del Tridente d'Oro. Un richiamo non soltanto simbolico, ma profondamente identitario. Maiorca, con la sua visione e il suo legame viscerale con il mare di Siracusa, ha rappresentato un modello per generazioni di studiosi ed esploratori. Portella ne ha sottolineato l'eredità morale e culturale, ribadendo come la ricerca subacquea sia prima di tutto rispetto, memoria e responsabilità.

Il premio riconosce anni di attività condotta da Fabio Portella nei fondali siracusani, dove il ricercatore ha contribuito a identificare numerosi relitti di velivoli della Seconda guerra mondiale. Un lavoro meticoloso che non si è fermato alla sola individuazione dei resti. Attraverso incroci documentali, analisi storiche e confronti con archivi

militari, Portella è riuscito a ricostruire la storia degli aerei abbattuti e, in diversi casi, a restituire un nome agli equipaggi coinvolti. Un'opera che intreccia archeologia, storia e memoria, restituendo dignità a vicende rimaste per decenni sommerse.

Accanto agli aeromobili militari, le sue ricerche hanno portato al ritrovamento e allo studio di navi affondate e di svariati reperti archeologici, testimoni delle stratificazioni storiche che giacciono nei fondali aretusei. Un patrimonio fragile, che necessita di competenze specifiche e di una costante attività di monitoraggio e documentazione.



E grazie a Fabio Portella il mare continua a raccontare svariate pagine, spesso dimenticate, del Novecento e tracce ancora più antiche della presenza umana nel Mediterraneo. Un viaggio suggestivo, raccolto anche nel primo libro di

Portella, dal titolo “La voce dei relitti – Il mare racconta”.

Emergenza Niscemi, dopo un mese di servizio rientrano i volontari siracusani Avcs

Dopo ventisei giorni di intenso lavoro a Niscemi ferita dalla frana, l'Avcs (Associazione Volontari Città di Siracusa) ha concluso il proprio impegno nella preparazione dei pasti, attraverso la propria cucina mobile. Il testimone è passato agli amici del gruppo Alfa di Chiaramonte Gulfi.

Un lavoro costante e portato avanti senza sosta, che ha visto i volontari operare con spirito di servizio, senso di responsabilità e grande umanità. “Abbiamo dato tutto ciò che potevamo, mettendo anima e passione in ogni gesto”, commentano dall'associazione, al rientro a Siracusa.

Numerosi i ringraziamenti ricevuti ma anche quelli che Avcs ha voluto esprimere al termine della missione: dalle associazioni di Niscemi alle squadre intervenute sul territorio, fino ai funzionari comunali e al Dipartimento regionale di protezione civile che hanno garantito una presenza costante e un supporto continuo. Un riconoscimento particolare è stato rivolto al direttore regionale Salvo Cocina, definito un punto di riferimento autorevole, capace di guidare le operazioni con equilibrio, forza e professionalità. All'Avc anche il ringraziamento dell'assessore comunale alla Protezione Civile, Sergio Imbrò.

De Simone: "Ennesimo guasto al sistema di riscaldamento alla Cittadella"

Il consigliere comunale Damiano De Simone esprime indignazione per la gestione disattenta dell'acqua calda nelle piscine presso la Cittadella dello Sport. "È inaccettabile che l'Amministrazione non garantisca l'ordinario negli impianti esistenti, mentre fantastica su nuove e immaginarie strutture. Siamo al paradosso", dichiara. De Simone si riferisce all'ennesimo guasto al sistema di riscaldamento, che causa disagi a atleti, bambini e società sportive. Società che a causa dei ripetuti disagi registrano un forte rallentamento delle nuove iscrizioni e genitori che preferiscono andare altrove. "A questo punto diventa necessario valutare politiche di tutela e di incentivazione prima della annunciata desertificazione dell'impianto – continua Damiano De Simone – come la sospensione del pagamento dei canoni a carico delle società e validi incentivi per il ritorno alla fruizione di atleti adulti e bambini che preferiscono sempre più andare altrove quando l'offerta è la Cittadella dello Sport" – conclude il Consigliere.

Ex Ss114-Punta Cugno, vertice in Prefettura sull'avvio dei lavori in primavera

Lo stato di avanzamento dei lavori sulla Statale di Punta Cugno (ex SS 114) è stato al centro di un vertice in

Prefettura. All'incontro hanno partecipato anche rappresentanti dei Comuni di Augusta, Melilli, Priolo e Siracusa, insieme al Libero Consorzio. Verificato il rispetto del cronoprogramma, condiviso nei precedenti incontri.

Il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha concluso la fase delle indagini diagnostiche preliminari, propedeutiche alla redazione del progetto che sarà predisposto dal Genio Civile. Le risultanze sono state trasmesse agli uffici competenti ad inizio febbraio. Si apre adesso la fase di progettazione, che dovrebbe concludersi presumibilmente entro il mese di maggio, così da consentire l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

Per il finanziamento dei lavori, si prevede di attingere all'accordo quadro regionale su somme residue già destinate alla ex Provincia Regionale di Siracusa. "L'istruttoria per l'utilizzo di tali risorse, la cui richiesta è stata inoltrata nei mesi scorsi dal Presidente Michelangelo Giansiracusa, è attualmente all'attenzione dell'Assessorato regionale alle Infrastrutture", spiegano fonti del Libero Consorzio.

Fissato ad aprile il prossimo incontro, propedeutico all'avvio della fase dei lavori.

"Desidero esprimere un ringraziamento a Sua Eccellenza il Prefetto Chiara Armenia – dice proprio Giansiracusa – per aver accolto le istanze provenienti dal territorio e per aver dato decisivo impulso a un percorso di coordinamento istituzionale concreto. La strada di Punta Cugno rappresenta un'infrastruttura strategica per l'area industriale e per l'intero sistema viario provinciale: il rispetto del cronoprogramma e la collaborazione tra istituzioni sono elementi fondamentali per restituire sicurezza e piena funzionalità a un'arteria così importante".

foto archivio

Traversa la Pizzuta, l'ex assessore: "Strada troppo pericolosa, urgente un intervento del Comune"

"Una situazione di grave pericolo, che interessa quotidianamente via Traversa la Pizzuta, nonostante sia inserita in un contesto densamente abitato e formalmente soggetta al limite di velocità di 30 km orari". La denuncia l'ex assessore comunale ai Lavori Pubblici, Alfredo Foti, che evidenzia come quella strada sia diventata "un'arteria di scorrimento dove i veicoli transitano a velocità pericolosamente elevate a ogni ora del giorno e della notte. Ad aggravare il rischio per la pubblica incolumità concorrono diversi fattori- fa notare Foti- a partire dall'assenza totale di marciapiedi, che costringe i residenti (inclusi anziani e bambini) a camminare in carreggiata, a cui si aggiungono la presenza di abitazioni a raso, i cui ingressi si aprono direttamente sulla strada senza alcuna protezione o spazio di rispetto e la mancanza di sistemi di dissuasione della velocità, che rende il limite dei 30 km/h del tutto inefficace poiché non presidiato". Foti si dice certo che "la sicurezza dei cittadini sia una priorità di codesta Amministrazione, ma la situazione attuale non permette più attese: il rischio di incidenti gravi è costante e i residenti si sentono prigionieri nelle proprie abitazioni". La richiesta è dunque rivolta all'assessorato Mobilità e Trasporti ed è quella di un intervento urgente per ripristinare le condizioni di sicurezza a tutela della pubblica incolumità.

Mostra al Cairo per i vent'anni del laboratorio dei papiri nato in collaborazione con Siracusa

Venti anni di cooperazione tra Siracusa e Il Cairo nel segno della tutela del patrimonio culturale. È stata inaugurata lunedì 16 febbraio, presso il Museo Egizio del Cairo, la mostra fotografica (con videoproiezione) dal titolo "2005-2025. Twenty Years of the Papyrus Conservation Laboratory in the Egyptian Museum in Cairo", promossa dal Ministero egiziano del Turismo e delle Antichità e dell'Ambasciata d'Italia al Cairo.

L'esposizione celebra i vent'anni di attività del laboratorio di restauro dei papiri realizzato grazie al Museo del Papiro "Corrado Basile" di Siracusa, una struttura divenuta nel tempo punto di riferimento per la conservazione dei papiri in Egitto.

A inaugurare la mostra sono stati Corrado Basile, presidente del museo siracusano, Hisham Elleithy, segretario generale del Consiglio Supremo delle Antichità, l'ambasciatore d'Italia Agostino Palese, Moamen Othman, direttore generale del Settore Progetti e Restauro, e Ali Abdel Halim, direttore del Museo Egizio del Cairo. Presenti numerose autorità del mondo accademico e museale egiziano e internazionale, rappresentanti dell'Unesco, dell'Istituto Italiano di Cultura e dell'Icom.

La mostra, curata da Corrado Basile, Anna Di Natale e Moamen Othman, ripercorre attraverso circa cento immagini le tappe principali del laboratorio: dalla sua nascita alle attività di restauro, formazione e cooperazione scientifica. Un racconto visivo che documenta il contributo italiano alla salvaguardia di un patrimonio che appartiene all'intera umanità.

Il progetto affonda le sue radici nel 1998, quando il Museo

del Papiro di Siracusa avviò, in accordo con il Consiglio Supremo delle Antichità, un programma di restauro e formazione rivolto a restauratori, conservatori e studiosi egiziani. La crescente necessità di interventi strutturati portò, nel 2005, all'inaugurazione ufficiale del laboratorio al Cairo, alla presenza dell'allora segretario generale Zahi Hawass e dell'ambasciatore italiano Antonio Badini. La stampa egiziana lo definì "il primo laboratorio di questo genere in Egitto". Oggi, a vent'anni di distanza, il laboratorio è operativo tutto l'anno, con un'équipe di restauratori egiziani formati anche grazie al supporto siracusano. Tecniche, metodologie e prodotti adottati sono diventati standard applicati in altri musei del Paese, consolidando un modello di cooperazione culturale che unisce Italia ed Egitto nel segno della tutela e della trasmissione del sapere.

Isab, il ministro Urso: "Distribuzione carburanti ripresa, nessuna emergenza"

Rientra la "tensione" sulla distribuzione dei carburanti in Sicilia. Dopo alcuni giorni di difficoltà nelle operazioni di carico via terra dalla raffineria Isab di Priolo, il Governo interviene per assicurare su continuità produttiva e rifornimenti. "Le operazioni di carico e la distribuzione dei carburanti sono regolarmente riprese e non si registra alcuna emergenza", ha detto all'Ansa il ministro delle Imprese, Adolfo Urso. I livelli produttivi vengono monitorati con attenzione dal Ministero che considera strategica per il settore energetico la grande raffineria siciliana. Negli ultimi giorni si erano registrati rallentamenti nelle

operazioni di caricamento dei prodotti raffinati destinati alle autobotti, con conseguenti timori tra i gestori degli impianti e lungo la filiera distributiva della Sicilia.

A causare il blocco era stato un contenzioso legale (e organizzativo) che riguarda il rapporto tra Isab e Lukoil Italia per il contratto della movimentazione via terra dei prodotti. Nelle settimane scorse, si era inserita nella vicenda anche Ludoil Energie, con una due diligence che puntava anche ad una possibile acquisizione dell'impianto.

Trasloco dell'Istituto Rizza, interviene l'Avvocatura dello Stato e si va al Tar. Piano scuola da rivedere?

Il piano scolastico varato dal Libero Consorzio di Siracusa finisce davanti al Tar. E con esso, l'intero impianto di trasferimenti e razionalizzazioni di sedi e locali, che avrebbe dovuto ridisegnare la geografia degli istituti superiori del territorio provinciale.

L'Istituto superiore Rizza, che avrebbe dovuto sacrificare la sua sede storica nel Palazzo degli Studi, dopo avere chiesto un parere all'Avvocatura dello Stato, ha visto trasformarsi quella richiesta in un vero e proprio ricorso giurisdizionale. L'Avvocatura distrettuale di Catania ha infatti notificato al Tar un ricorso con contestuale istanza cautelare per l'impugnazione del provvedimento adottato dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

L'Avvocatura conferma di avere proceduto alla notifica del ricorso, sottolineando però come l'esito del giudizio presenti

“estrema incertezza ed aleatorietà”. Viene richiamata, infatti, l’ampia discrezionalità valutativa riconosciuta all’ente locale in materia di scelte allocative e organizzative, così come il carattere, allo stato, “per lo più ipotetico” dei pregiudizi paventati.

Nonostante ciò, si è ritenuto prudente proporre il gravame, soprattutto alla luce degli interessi degli studenti e della ristrettezza dei tempi. Un elemento che pesa, considerato che le decisioni sul dimensionamento incidono direttamente sulle iscrizioni e sull’organizzazione del prossimo anno scolastico. Il punto più delicato riguarda poi i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L’Avvocatura chiede espressamente all’Istituto Rizza di trasmettere con urgenza la documentazione relativa ai fondi ottenuti e alle opere, servizi e forniture realizzati grazie a quelle risorse.

Il timore evidenziato dalla scuola è infatti quello di una possibile dispersione o comunque di una compromissione degli investimenti effettuati per l’implementazione delle aule e dei servizi scolastici, qualora il trasloco dovesse incidere sugli assetti attuali. Un argomento che potrebbe rafforzare la richiesta di sospensiva davanti al giudice amministrativo.

Per il piano scuola del Libero Consorzio – nato con l’obiettivo dichiarato di razionalizzare l’offerta formativa, contenere i costi e adeguare l’organizzazione alla dinamica demografica – si apre così un fronte che potrebbe avere effetti ben oltre il singolo istituto. Se il Tar dovesse accogliere l’istanza cautelare, l’intero impianto dei trasferimenti potrebbe essere congelato in attesa della decisione di merito. E anche in caso di rigetto, la pendenza del giudizio rischia di generare incertezza tra famiglie, studenti e personale.

La questione, dunque, non è soltanto giuridica. È politica e amministrativa, perché mette in discussione il metodo con cui è stato costruito il piano e la capacità di contemperare le esigenze di razionalizzazione con la tutela degli investimenti già effettuati e con la continuità didattica.